



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**  
**DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE**  
SERVIZIO INFORMATIVE PARLAMENTARI E CORTE DI GIUSTIZIA UE

**INFORMAZIONE QUALIFICATA DEL 22 NOVEMBRE 2022**  
**AI SENSI DELLA LEGGE 234/2012**

Si segnalano le seguenti proposte di atti legislativi:

|                                |   |  |  |
|--------------------------------|---|--|--|
| <b>Oggetto</b>                 | <b>Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (normativa su un'Europa interoperabile)</b>   |  |  |
| <b>Cod. Consiglio</b>          | 14973/22  |  |  |
| <b>Cod. interistituzionale</b> | 2022/0379(COD)  |  |  |
| <b>Cod. Commissione</b>        | COM(2022) 720 final   |  |  |
| <b>Allegato</b>                | DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce misure per un livello elevato di interoperabilità del settore pubblico nell'Unione (normativa su un'Europa interoperabile)  |  |  |
|                                | <b>Cod. Consiglio</b><br>973/22 ADD 3   | <b>Cod. interistituzionale</b><br>2022/0379(COD) | <b>Cod. Commissione</b><br>SWD(2022) 722 final |
| <b>Contesto</b>                | <p>La trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche è una delle principali priorità del decennio e gli Stati membri stanno investendo nella digitalizzazione della loro pubblica amministrazione, tuttavia, il loro livello di interoperabilità è ancora insufficiente. Quando i processi vengono automatizzati e le tecnologie digitali diventano parte delle amministrazioni pubbliche, è fondamentale che queste ultime continuino a essere in grado di comunicare tra loro. L'interoperabilità, quindi, è un aspetto importante ai fini del conseguimento di tale obiettivo che non può essere garantito esclusivamente ricorrendo a mezzi tecnici. Sono necessari accordi, processi consolidati, descrizioni allineate dei dati, leggi nonché una cooperazione e uno scambio strutturati a lungo termine. Rientrano in tale contesto l'interoperabilità giuridica, organizzativa e semantica. Gli Stati membri stessi hanno chiesto un approccio alla materia coerente, sinergico, orientato alle esigenze e cooperativo.</p> <p>Per il mercato unico digitale l'esistenza di un livello elevato di interoperabilità dei servizi digitali del settore pubblico è essenziale. L'esperienza della pandemia di COVID-19 ha dimostrato che soluzioni interoperabili contribuiscono alla libera circolazione di cittadini e merci e ad attenuare i rischi per la cibersicurezza.</p> <p>La presente proposta comprende un modello di governance chiaro e prevede lo sviluppo di un quadro europeo di interoperabilità (QEI) che sottolinei l'importanza di considerare tutti i diversi livelli di interoperabilità e di adottare un approccio integrato alla governance. Il QEI è stato formulato per la prima volta nel 2004. La sua ultima versione è stata pubblicata sotto forma di allegato 2 della comunicazione "Quadro europeo di interoperabilità - Strategia di attuazione". L'attuazione del QEI a livello di Stati membri è monitorata dall'Osservatorio dei quadri nazionali di interoperabilità.</p> <p>La proposta crea i presupposti per sviluppare le conoscenze necessarie in materia di interoperabilità e le relative soluzioni. È, pertanto, importante disporre di uno sportello unico per sostenere lo scambio affidabile di informazioni, ossia il portale "Europa interoperabile".</p> <p>La regolamentazione dell'interoperabilità transfrontaliera nel settore pubblico dovrebbe concentrarsi sulla salvaguardia dell'interesse pubblico nel disporre di soluzioni aperte e incentrate sull'utente, per questo motivo l'open source e gli standard aperti sono fattori abilitanti dell'interoperabilità. In tale contesto, la questione delle licenze adeguate riveste particolare importanza. La versione attuale della licenza pubblica dell'Unione europea (EUPL), una licenza <u>standard open source (versione 1.2)</u>, è stata adottata con la decisione di esecuzione (UE) 2017/863.</p> |  |  |

Gli obiettivi specifici della presente iniziativa sono:

1. garantire un approccio coerente e antropocentrico dell'UE all'interoperabilità, dalla definizione delle politiche fino alla loro attuazione;
2. istituire una struttura della governance dell'interoperabilità concepita per consentire alle amministrazioni pubbliche di tutti i livelli e settori, nonché ai portatori di interessi privati, di collaborare, con un mandato chiaro con l'obiettivo di concordare soluzioni di interoperabilità condivise;
3. creare congiuntamente un ecosistema di soluzioni di interoperabilità per il settore pubblico dell'UE, affinché le amministrazioni pubbliche a tutti i livelli dell'UE e gli altri portatori di interessi possano contribuire a tali soluzioni e riutilizzarle, innovare insieme e creare soluzioni di utilità pubblica.

**Obiettivi/Conclusioni**

---

**Base giuridica**

Articolo 172 del TFUE

**Assegnazioni in UE**

Working Party on Telecommunications and Information Society